Venerdì 5 Dicembre 1902

**ABBONAMENTO.**
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . . . . . . . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . . . . . . . . . » 8
Trimestre . . . . . . . . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

# IL FRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Udine - Anno XX - N. 289

**INSERZIONI.**
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea Cent. 30
In quarta pagina . . . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

## MEMENTO

Rivolgiamo viva preghiera ai nostri abbonati che ancora non hanno soddisfatto ai loro obblighi verso l'Amministrazione per l'abbonamento dell'annata in corso di farlo al più presto per non cagionare imbarazzi all'Amministrazione stessa.

E fidiamo ch'essi aderiranno a tale sollecitazione considerando come non sia equo il pretendere di prolungare un arretrato di pagamento oltre.... gli undici *mesi*!

# DALLA CAPITALE

## IL PARLAMENTO.

### Alla Camera.

**Seduta del 4 dicembre.**

La seduta si apre alle ore 14. Presiede Bianchieri.

**Due proposte socialiste**

*Ceriani Maynert* dà lettura di due proposte di legge degli on. Ciccotti, Varazzani, Maino ed altri, una sul reclutamento ed un'altra sull'ordinamento dell'esercito.

**Contro Morgari**

Dopo alcune *interrogazioni*, viene all'ordine del giorno sulla domanda di procedere *contro* il deputato Morgari si approva la proposta della Commissione di *non* concedere l'autorizzazione.

**La proposta di Sonnino pel Mezzogiorno**

*Sonnino* svolge la sua proposta di legge sui provvedimenti per le provincie meridionali, la Sicilia e la Sardegna.

Ritiene che sarebbe vano attendersi miglioramento dall'agricoltura del mezzogiorno *dall'appropriazione dei beni* perchè non si troverebbero compratori. Da ciò la necessità di un provvedimento che venga in aiuto dei proprietari più laboriosi.

Quanto alle quote minime osserva che gli abbuoni che accorderebbe la sua proposta sarebbero complessivamente superiori a quelli consentiti dal disegno di legge del Governo il quale inoltre produrebbe un aggravamento dalla sovrimposta provinciale ed escluderebbe ingiustamente del beneficio la provincia di Napoli (bravo) come ne esclude molte altre che hanno avuto l'acceleramento catastale.

In sostanza nota che la sua proposta di riduzione dell'imposta fondiaria corrisponde ad una antecipata doverosa applicazione *alle provincie meridionali* dell'aliquota stabilita dalla legge sulla perequazione.

Conclude rilevando che quando pure le sue proposte *per il mezzogiorno* possano pare di legislazione speciale, molti altri precedenti si hanno di legislazione speciale di cui profittarono altre provincie.

*Carcano* risponde che non è oggi il momento di discutere in merito nè le proposte dell'on. Sonnino, nè quelle ispirate allo stesso concetto, presentate dal Governo; solamente dirà che il Governo considera la questione meridionale un problema complesso che non può essere risoluto con una legge d'imposta, ma con una serie di provvedimenti d'indole economica e d'indole sociale. Propone che, malgrado il profondo divario fra le proposte del governo e quelle dell'on. Sonnino, siano deferito all'esame della stessa commissione che deve riferire su quello del governo.

*Sonnino* accetta che sieno esaminate dalla stessa commissione.

E così si delibera.

Poscia continua la discussione sulla municipalizzazione dei servizi pubblici.

*Papadopoli* vorrebbe che i ministri rispondessero subito alla sua interrogazione sui *fatti accaduti in provincia* di Rovigo per il Canalbianco.

*Giolitti* dice che al *momento non è* in grado.

La seduta *termina* alle 18.30. Domani seduta alle 14.

### Al Senato

Si è ieri discusso a lungo sulla legge forestale raccomandando il rimboschimento.

**Il divorzio agli Uffici**

*Roma 4* — Il primo Ufficio della Camera ha nominato Commissario pel divorzio Borciani contro De Cesare.

La Commissione è composta quindi di cinque contrari e di quattro favorevoli.

Devesi però rilevare che Carmine, contrario, fu eletto a parità di voti con Socci che è meno anziano.

**Ferrovie complementari**

*Roma 4* — Fu firmato il decreto *promulgante* la legge sulle ferrovie complementari siciliane.

**I NOSTRI RAPPRESENTANTI**
***al Congresso di medicina al Cairo***

*Padova 4* — Un telegramma del ministro Nasi, annuncia che il prof. Lucatello, della nostra Università, e il senatore Maragliano *sono* incaricati di rappresentare l'Italia al Congresso medico del Cairo.

**LA FAMOSA SFIDA**

*Napoli, 4* — La sfida franco-italiana è piena di stranezze. Neanche *ora* i padrini dei maestri italiani hanno ancora ricevuta la lettera raccomandata preannunziata dai padrini dei maestri francesi.

Lessero però già questa lettera nei giornali parigini del 30 novembre, già arrivati a Napoli e recanti l'aspettata lettera.

I padrini dei maestri Vega e Pessina telegraferanno domani ai padrini di Kirscoffer e Merignac esprimendo la loro meraviglia per la procedura da essi addottata, cioè per avere proposte le condizioni del duello prima che fossevi il convegno fra i legali rappresentanti delle due parti.

Essi richiamano le regole cavalleresche per cui la vertenza si discute *fra i rappresentanti*, che rilasciano un verbale delle loro adunanze, e insistono *perciò che si fissi un convegno* dei rappresentanti nel termine di 48 ore.

**Voleva uccidere il re di Spagna?**

*Parigi 4* — Il *Temps* ha da Corogna (Spagna) che venne arrestato un anarchico che pretende di aver ricevuto il mandato di uccidere il re di Spagna.

## La tragedia di Bologna

**I parenti di Tullio e della Linda citati**

**La querela Murri contro l'"Avvenire"**

*Bologna, 4* — L'istruttoria della causa Murri procede regolarmente e si assicura ch'essa sarà terminata tra breve. A questo proposito è accertato che, sebbene il codice prescriva che non siano uditi i parenti prossimi degli imputati, pure il giudice Stanzani citerà quali testimoni i genitori di Tullio e della Linda ed il loro zio Riccardo.

Ciò è consentito dal codice stesso quando si tratti di reati pei quali è comminata la pena dell'ergastolo, e quando non si possa avere la prova del reato in altra guisa.

Rimane però *sempre intatto* nelle persone citate, il diritto di rifiutarsi a deporre. e ciò *deve essere* fatto osservare ai citati sotto pena di nullità.

— Il Tribunale fissò al 20 gennaio l'udienza per la querela dell'avv. Riccardo Murri sporta contro l'*Avvenire* per ingiurie e diffamazione. La querela è per citazione diretta, e si svolgerà innanzi la seconda Sezione del Tribunale.

## La lotta anticlericale

**Punizione di vescovi politicanti**

*Parigi 3* — Il *Journal Officiel* pubblica le dichiarazioni di abuso pronunciate dal Consiglio di Stato contro i vescovi firmatarii della petizione.

La maggior parte dei vescovi firmatarii avendo fatto sapere in termini moderatissimi in una memoria che credevano di aver commesso un atto irregolare *firmando* la petizione, solamente i due prelati che organnizzarono questa manifestazione, *giudicata* anticoncordataria dal Consiglio di Stato, saranno privati del loro onorario.

Uguale misura si prenderà contro gli altri vescovi che non presentarono la memoria difensionale.

***Cinque o sei vescovi sospesi***

*Parigi 4* — Il Consiglio dei ministri decise di sopprimere l'assegno a cinque ovvero sei vescovi firmatari della petizione dell'Episcopato francese al Parlamento.

Combes presenterà oggi le *domande* di autorizzazione delle Congregazioni parte alla Camera e parte al Senato.

**Chi sarebbero i colpiti?**

*Parigi 4* — Si assicura che i vescovi ai quali verrà soppresso l'onorario per aver presa l'iniziativa della nota petizione sono quelli d'Orleans, Besancon, Amiens, Sees e Nizza.

**Un' altra deliberazione ostile**

*Parigi 4* — Si comunica infine che il governo ha deciso di non chiedere al Parlamento l'autorizzazione delle congregazioni impartenti l'insegnamento primario.

Il governo reputa che nessuno debba sostituirsi ad esso per assicurare questo insegnamento e crede le congregazioni religiose inadatte ad impartire l'insegnamento primario conformemente ai bisogni della società moderna.

**Veggasi in quarta pagina:**
*Avviso cartoleria*

## CRONACA ITALIANA

**Tre in una volta** — *Meda 4* — Ieri una giovane sposa, di anni 27, Orsi Luigia maritata Radice, diede alla luce tre bambine. Una poco dopo moriva. Le altre due bambine e la madre stanno benissimo.

**Il morbo dell'agitazione — Un altro dramma fra carabinieri** — *Palermo 4* — Telegrafano da Cammarata che mentre i carabinieri Madra e Brigandi si recavano il primo a Bivona per scontare una punizione, ed il secondo a Santa Margherita, senza motivi noti, giunti che furono in contrada Savochello il Madra esplodeva quattro colpi di pistola contro il Brigandi che rimase illeso. Il Madra poi credendo il compagno ferito davasi alla latitanza, poi si suicidava nelle vicinanze della stazione ferroviaria.

**Disastro nelle acque siciliane — Due marinai annegati** — *Palermo 4* — Ier sera l'incrociatore *Iride*, navigando a tutto vapore presso il Capo Gallo, investì il brigantino *Filomena*, carico di sale, che calava subito a fondo tra le grida e le imprecazioni dell'equipaggio che, accortosi dei pericoli cui andava incontro, fece invano ogni segnale di allarme.

Il capitano del brigantino potè afferrarsi alla ringhiera dell'*Iride* e mettersi subito in salvo; altri sei uomini caddero in mare rimanendo in balìa alle onde.

L'*Iride*, fermatosi, calò rapidamente le imbarcazioni, che poterono trarre in salvo quattro naufraghi. Due marinai scomparvero.

L'*Iride* rimase sul luogo del disastro l'intera notte facendo minuziose ricerche per rintracciare gli altri due marinai, ma tutto riuscì inutile.

**L'espulsione di trenta anarchici**
**italiani e spagnuoli**

*Buenos Ayres 4* — In seguito alle misure adottate dal Governo durante il recente sciopero generale sono stati espulsi una trentina di anarchici italiani e spagnuoli riconosciuti agitatori.

Gli italiani sono stati imbarcati sul vapore *Duca di Galliera* partito oggi per Genova, e gli spagnoli sul vapore *Maria Cristina* diretto a Barcellona.

**GRAVE INCENDIO A LIONE**

*Lione 5* — E' scoppiato un grave incendio che distrusse una segheria meccanica e vari depositi, dove si trovava grande quantità di legname da lavoro.

Le perdite sono calcolate a 450,000 franchi. Nessuna vittima umana.

## Caleidoscopio

**L'onomastico.** — Domani, 6, S. Nicolò v. e.

**Effemeride storica.** — *5 dicembre 1847.*

Apresi a Udine la Scuola festiva (*Amico del Contadino*, 1847 p. 303).

*Le corrispondenze siano dirette sempre* **impersonalmente** *all'Ufficio del giornale.*

## La relazione sul divorzio

*(Cont. e fine)*

**La separazione perpetua è un'illogicità**

« La legge deve provvedere in due diversi modi a due diverse condizioni giuridiche. Quando malgrado dissidi, per gravi che sieno, è ancora possibile attuare lo scopo della società coniugale, basta l'istituto della separazione come deroga transitoria. Quando tale possibilità è esclusa (e nel determinare i casi di tale esclusione sta il valore della legge), bisogna provvedere con un rimedio, che, per quanto grave, si rende necessario: è il divorzio.

« Strano è davvero, quanto illogico, che si accetti, quando il male è riparabile, il rimedio della separazione, che in fatto può essere perpetua, ed invece si respinga quando il male è irreparabile, il rimedio del divorzio.

« Si vuol mantenere senza contenuto il *simulacro* dell'*indissolubilità*, e s'impedisce che sulle ceneri di un matrimonio già spento sorga un matrimonio vivificato dalla solidarietà degli animi, che è la vera base dell'indissolubilità ».

**L'elemento religioso**
**va subordinato al giuridico**

La legge confuta coloro che affermano che la *società italiana* non è in grado di accettare il divorzio, e venendo *poi a confutare* le opinioni di coloro che lo combattono in nome della religione, dimostra che il *loro è un* puro artificio.

« La questione religiosa — dice — non è dunque fra noi che una questione vaticana; come tale, rientra nell'ordine politico, e bastano ad eliminarla le nostre istituzioni. Qui siamo nell'ordine giuridico, e non tollera restrizioni l'autorità della legge in difesa della famiglia e della società.

« Nell'adempimento di questo compito i doveri dello Stato non possono misurarsi alla stregua della maggioranza cattolica.

« Ma abbondano gli argomenti intrinseci per sfrondare il pregiudizio sulla credenza. Nello Stato attuale la coscienza cattolica, in ossequio al dogma, dovrebbe a rigor di logica considerare *come concubinato* il matrimonio civile. In tal caso perchè si ribella contro il *divorzio*? Dovrebbe anche a *rigor* di logica, attenersi al solo matrimonio religioso, giustificando così *ogni* prole illegittima.

» Per un verso o per un altro, traendo le rigide conseguenze delle premesse sarebbe così scalzato nella stessa base lo stato civile.

« Malgrado i tempi mutati lo Stato dovrebbe rifiutare ai cittadini, per motivo di culto il divorzio, che agli israeliti, in epoca di inquisizione, permise Roma papale!

« Si dovrebbe oggi negare quella libertà che perfino il Concilio di Trento consentì nel suo canone V, permettendo che ciascuna chiesa seguisse, quando al divorzio, la propria disciplina, e limitando la scomunica a chi censurasse la dottrina ortodossa della Chiesa latina ».

**I benefici del divorzio**

La relazione si adopera inoltre a dimostrare la necessità del divorzio e la insufficienza della separazione.

---

59 APPENDICE AL *FRIULI*

## Dalla morte alla vita

**Romanzo originale parigino**

DI

**CARLO MÉROUVEL**

compassione, andava a inginocchiarsi sulle pietre umide della cappelletta, presso quella tomba vuota dove pregava per i suoi due morti.

Il conte Filippo di Vaunoise era ripartito per Parigi nel mese di febbraio dopo aver prodigato alle sue vicine tutte le prove possibili di deferenza e di amicizia.

Lasciava sul posto, per assecondarlo, un altro sè stesso, incaricato dei suoi interessi, e capace di sostenerli meglio di quanto egli non avrebbe saputo.

Era il suo socio Campayrol.

*Campayrol*, *durante la convalescenza* della sua giovane cliente, era entrato più avanti nella intimità delle due donne.

Mercè un capo d'opera di abilità aveva guadagnato perfino la nonna, malgrado la rigidezza e la perspicacia della vecchia dama.

Ella era giunta a credere al suo disinteresse, vedendolo non accettare che a forza, per dir così, i benefici di cui lo colmava.

Bisognava vedere con quale trasporto di devozione e con quale ruvida franchezza egli rifiutava le sue generosità per finire coll'inabbissarle coscienziosamente nella propria saccoccia

— E' troppo, in verità, signora duchessa. E' troppo. Voi mi colmate di bontà... perdinci... come un vero principe della scienza. Cosa sono io? Un povero medico di villaggio.

Il suo inalterabile buon umore sollevava la fanciulla e le faceva dimenticarei suoi dolori.

Poco a poco la duchessa e Bianca si abituarono a considerare come un consigliere fidato ed un vero amico quell'omiciattolo, rotondo come un barile, così noncurante, in apparenza, del proprio benessere, così servizievole che accorreva con qualunque tempo, malgrado la *pioggia o il* vento, al primo cenno.

Appena appena *potevano* farne senza.

Il castello pareva vuoto quando egli non lo empiva degli scoppi della sua allegria.

Campayrol, inoltre, possedeva tutti i loro segreti.

Bianca di Charnay gli aveva denudata l'anima sua.

*Dal giorno in cui egli aveva recato* la lettera di Giorgio Dambert, quella lettera perfida, opera di un falsario, che l'aveva colpita al cuore, ella pensava spesso al suo vecchio amico; non ne parlava mai.

Tutte le frasi di quella lettera avevano offesa la sua fierezza.

L'addio che conteneva era stata la più crudele delle sue ferite.

Non poteva perdonare al suo amante di disconoscerla, e considerava come un oltraggio la sola supposizione che non avrebbe dato la sua parola se non per deplorare d'averla data.

Però ella diceva a sè stessa che ella lo ritroverebbe malgrado tutto, malgrado le lettere scambiate, malgrado il dispetto che traspariva da quella ch'ella custodiva gelosamente e con la *quale* il suo amante d'un giorno le rendeva la sua libertà; malgrado infine questa separazione *forzata* di cui *ella* soffriva senza confessarlo.

Ogni *giorno* nelle sue passeggiate solitarie s'aspettava di vederlo apparire allo svolto d'un viale.

Ad ogni corriere spiava l'arrivo del fattorino sperando ricevere qualche nuova.

*In ciò stava il segreto della sua ostinazione* a trattenere sua nonna alla Jonchère.

Giorgio Dambert non venne e non mandò lettere.

Allora ella si decise a ricorrere di nuovo al suo amico Campayrol.

Più volte il maggiore aveva accampato la necessità di brevi assenze, protestando affari di famiglia, un'eredità che gli cadeva dalle nuvole e che doveva regolare.

Nei suoi colloquii con la signorina di Charnay lasciava presentire un prossimo cambiamento nella propria situazione.

Non sarebbe impossibile — diceva — che dovesse abbandonare Preuilly ed i suoi clienti della Brenne, con suo grande rincrescimento perchè quella vita modesta e ritirata gli conveniva, nè aveva alcuna propensione per il mondo, ed era affezionato ai suoi campagnuoli della Jonchère, di Preuilly ed altri luoghi. Non si rinunzia senza dolore ad abitudini di dieci anni, perdinci, ed egli si lusingava di non vivere che amici in paese.

Ma, d'altra parte, poteva egli essere insensibile alla bontà della duchessa, alle attenzioni di cui lo colmava?

Alla *Jonchère* lo guastavano ed egli si abbandonava alle delizie di Capua.

Il *Sole d'Oro* gli sarebbe *parso* insopportabile, non lo nascondeva, dopo tanti mesi di godimenti squisiti.

C'era sopratutto la sua amatissima cliente, la sua cara Bianca, a cui non poteva rinunziare.

Era dunque una fortunata combinazione quella che gli permetteva di prendere stanza a Parigi, proprio nel momento in cui la separazione stava per compiersi, e viverci da possidente che può divertirsi a suo agio e cullarsi nella comodità del dolce far niente.

Non confessava alla fanciulla che la eredità di cui parlava gli proveniva dalla duchessa.

La signora della Roche Villars aveva ricompensato il suo zelo come aveva promesso, regalmente.

Campayrol aveva incassato duecento bei biglietti di banca da mille franchi, per i suoi servigi, e la duchessa prometteva di non limitare a questo la sua liberalità.

Un vero cane barbone per la fedeltà e la *devozione* quel maggiore! La ve-

*(Continua).*

« Quando un istituto è inadeguato al suo scopo, un popolo civile non può rassegnarsi a subirlo inalterato ed il legislatore ha l'obbligo o di trasformarlo o di completarlo.

« L'espediente della separazione può provvedere ad uno stato passeggero di equivoci, di offese, accessibili al perdono o all'oblio. Può prestar mezzi a regolare l'amministrazione domestica, a garentire il patrimonio, a salvaguardare la dote e l'interessi dei figli. In tali casi non esclude la pacificazione, specialmente nei primi anni e allorchè la separazione avvenne per mutuo consenso.

« Ma quando tra i due coniugi si frappone il disonore, l'abbandono fraudolento, l'attentato alla vita, la condanna a pena gravissima, quando la disistima reciproca trova eco nel giudizio del pubblico, e cresce con gli anni per forza stessa di cose la repulzione o l'odio, non basta la separazione, anzi rappresenta una ipocrizia, una deformità logica e giuridica; o, meglio, senza averne il nome, è un divorzio nel suo effetto negativo di dividere definitivamente, mentre non ne ha lo effetto positivo di sollevare l'innocente e punire il colpevole.

« Snatura la famiglia, dà privilegio e vita libera all'uomo, sconsacra la donna, che rimane quasi una sotto-specie; nè libera, nè congiunta, nè vedova!

« La separazione in tali casi estremi, ma non rari, non è una soluzione, ma mezzo termine, comodo più che altro ai ricchi, ma adatto a tutte le classi, perchè si presta a sostituire all'idealità del matrimonio la materiale soddisfazione degli istinti. Talora è una parentesi che si apre con la colpa e finisce con la perpetua disunione, ovvero con un indecoroso compromesso che maschera il disonore o la prole illegittima, ed invece di ristabilire, abbassa e degrada l'istituto del matrimonio.

## Interessi e cronache provinciali.

### Elezioni generali amministrative

**Gemona,** 4.

La Commissione nominata dagli elettori liberali nel Comizio di domenica scorsa ha esperito il suo mandato, ed eccone il proclama:

*Elettori di Gemona,*

« La Commissione nominata dal Comizio elettorale tenutosi domenica passata per la scelta dei candidati al Consiglio comunale, sulla base del programma in quell'adunanza svolto ed approvato, vi propone i seguenti nomi:

Antonini Francesco fu Paolo
Brollo Giacomo fu Antonio
Celotti Antonio fu Giuseppe
Coletti Severo fu Eugenio
Disetti Odoardo fu Antonio
De Carli Ugo fu Giuseppe
Iseppi Giov. Batt. di Girolamo
Nais Luigi fu Antonio
Nicli Nicolò fu Pietro
Pasquali Federico fu Giovanni
Pittini Domenico di Giuseppe
Raffaelli Vittorio fu Giuseppe
Stroili Antonio fu Francesco
Stroili Daniele fu Francesco
Stroili-Taglialegna Antonio fu Francesco
Tessitori Antonio di Alessandro

*Elettori!*

« Il momento è importante per il Paese, che deve e vuole risorgere economicamente e moralmente: la lista di nomi propostavi significa l'unione di tutte le forze liberali per raggiungere questa nobile finalità, votatela compatti senza cancellazioni o sostituzioni, che porterebbero dispersione di voti, con perfetta disciplina che è garanzia di vittoria.

*La Commissione* ».

I clericali seguendo gli antichi sistemi si radunano segretamente per discutere i modi e metodi di lotta, tentando s'è ancora possibile scongiurare la tempesta che indubbiamente li travolgerà e speriamolo per sempre domenica prossima. I leaders dei neri in quest'occasione o per meglio dire i *galoppini magni* sono due imberbi giovincelli che da soli rappresentano fra noi i demo cristiani, i quali inspirati dall'ideale della conquista del Regno del.... Municipio, percorrono impavidi le campagne a coartare, usando le solite bugie, la coscienza ingenua dei nostri poveri villici. Ma c'è questa volta un guaio, cari signori e futuri dottori, e cioè che tutti sanno che il mal governo dei preti ci ha regalato il Commissario Regio pel presente, e pel futuro un inasprimento di tasse dovuto esclusivamente alla fenomenale incompetenza ed incuria dell'amministrazione clericale degli ultimi anni. Si vocifera che i clericali usando i soliti e *lealissimi metodi di lotta intendano includere nella loro lista senza interpellarli alcuni dei nomi liberali surriferiti onde far passare sotto l'egida di questi la loro merce avariata e di nessun valore.* Ma i liberali questa volta non si lascieranno sicuramente prendere all'amo, e non ostante le viete armi nemiche scenderanno in campo compatti con un nobile obbiettivo: *Rialzare l'onore e la dignità del proprio paese.* Cosa strana, ma assolutamente provata si è questa: colui che dirige le retrograde schiere clericali in queste elezioni è un giovane e noto imprenditore stabilito nella vostra città e che sogna forse un assessorato od il sindacato nel caso d'una prevalenza del partito oscuro.

Ma si disinganni il carissimo amico, Gemona ha subìto la dittatura d'un suo illustre e celeberrimo collega per parecchi anni con quei splendidi risultati che tutti vedono; il ritentarne la prova più che da ingenui sarebbe da sciocchi.

La lista concordata oggi resa pubblica ha l'incondizionata ed unanime approvazione della cittadinanza, sicuro augurio d'una completa e clamorosa vittoria del partito liberale gemonese nelle presenti elezioni.

*Pennello.*

—

**Dall'avv. Fedrigo Perissutti riceviamo in data odierna:**

Oggi soltanto vengo positivamente informato ed assicurato che un numeroso *gruppo* di elettori clericali e *dissidenti*, decisi di contrapporre, per quanto con nomi in parte comuni, una lista propria di candidati a quella dei partiti liberali, hanno votato il mio nome quale degno di appartenere cogli altri nella contesa dei seggi a Palazzo civico.

Nel mentre ringrazio di cuore coloro che mi hanno creduto meritevole della loro stima e fiducia, devo però dichiarare, che in niun caso, se eletto, potrei accettare l'onorifico incarico. Liberale conservatore convinto, tradirei il *mandato di chi* avesse creduto eleggermi con intendimenti diversi: ma sopratutto tradirei i miei principii e le mie idee, che nel nuovo movimento sociale, vagheggiano l'unione delle forze liberali conservatrici con quelle pur democratiche ma devotamente e sinceramente costituzionali, nella lotta comune contro i partiti estremi.

E poichè Gemona, prima fra tutte, diede esempio di così pratico e giusto sentire, *niun è che non veda come il* mio plauso non possa esser diviso, ma debba mantenersi coerente e sincero, come *lo* deve essere e *lo* sarà il mio voto.

*Avv. F. Fedrigo Perissutti.*

**Cividale,** 4 — **Per la cronaca.** — Si dice che oggi, con l'intervento di Mons. Arcivescovo, sia stata inaugurata ufficialmente, la succursale del Seminario di Udine, comprendente di già circa 40 chierichetti.

**Chiave sospetta.** — Nei pressi della casa *Cocolo-Descuibus*, in Borgo di Ponte, venne trovata una chiave nuova che si adattava benissimo al portone in ferro della casa sudetta.

Crediamo che la cosa sia stata denunciata.

**Pordenone,** 3 — **Senza economia.** — Anche le scienze come le giuocatrici al lotto sono soggette all'inconsapevole legge della fortuna. Alcune sono apprezzate come *donne* di cattiva fama.

Martedì s'è aperta la scuola libera popolare con una conferenza dell'ispet. Segala sul « Trecento *letterario* »; tema altre volte trattato ma sempre di piacevole importanza per chi, nel ventesimo *secolo*, si trova in grado di apprezzare le condizioni politiche ed economiche dell'epoca. Verranno, in seguito, lezioni di fisica, di chimica, di igiene, di fisiologia, di legislazione sociale, di diritto costituzionale; che non verrà mai, sarà invece la spiegazione di salario, di prezzo, di valore, di tassa, d'imposta, di vertebrato, di invertebrato, perchè la storia naturale, l'economia, la finanza sono rami dello scibile poco *fortunati.*

Le sopra nominate scienze rappresentate alla scuola libero popolare hanno certo un'importanza, ma non possono gareggiare per utilità all'elemento operaio con quelle che sono messe, nel silenzio di tutti, fuori della porta.

Salario, sciopero, cooperazione, profitto, interesse ecc. formano il gergo — mi si passi la frase — del lavoratore; spiegare il significato delle parole è rendere l'*operaio* cosciente del più importante fenomeno della vita sociale: la creazione della ricchezza. Dire delle imposte, delle tasse ecc. giova a dare conoscenza al cittadino della sua qualità di contribuente. Fare un pò di storia naturale — ch'è la filosofia *moderna — è utilissimo per combattere* mille pregiudizi ingombranti la mente sulle genesi, sulla fine dell'animale uomo.

Non riesce, però, del tutto accessibile il fenomeno dello sfratto all'economia politica (parlo di questa scienza perchè forse la più tergiversata) se non ricorrendo a quel brivido di fredda paura che assale tutta la gente dabbene al nome « politica ». E' una tal bestia costei che fa tremar le vene, i polsi... l'intelletto anche, perchè, guardate il *Tagliamento* di sabato appella scienze giuridiche la legislazione sociale e il diritto costituzionale, il quale ultimo è certamente più scienza politica che giuridica.

Ma, di grazia, che cosa mai vuol significare questa irsuta belva del vocabolario italiano?

*4* — **I maestri** hanno domandato, a fine di ottenere *un aumento di salario*, l'esenzione dall'imposta di ricchezza mobile. I nostri commenti dopo la deliberazione del Consiglio comunale.

**Conferenza.** — Martedì a Cordenons la conferenziera operaia Carolina Annoni davanti un pubblico numerosissimo parlò applaudita a quei lavoratori assetati di imparare e di aprire gli occhi dopo un lungo periodo di oscurantismo voluto e mantenuto dal feudalismo ancora *imperante in quel paese.*

Ieri sera poi parlò nel sobborgo Torre nello spazioso cortile delle scuole essendo stato impossibile trovare ambienti sufficienti a contenere quella enorme massa di operai od operaie accorsi ad ascoltare la parola semplice, ma pratica e convincente della distinta oratrice milanese, che fu felicissima e affascinò l'uditorio che ebbe a salutarla con una calda ovazione.

**Agitazione.** — Come fu annunciato da altro giornale la Lega dei nostri stovigliai ha intrapreso a far i primi movimenti e le prime pratiche per ottenere dal loro padrone un giusto e reclamato miglioramento. Sappiamo che i rappresentanti la Lega ebbero degli abbocamenti col principale, ma ancora non si poterono accordare in alcunchè, per cui si rinnoveranno le pratiche per ottenere amichevolmente e pacificamente l'abolizione di *quei mostruosi sconti* che pesano sui miseri salari degli operai.

Sappiamo anche che in caso contrario, se ne occuperà e tratterà la Camera di Lavoro di Udine che già conosce la legittimità dell'agitazione.

**Ovaro,** 2 — **Conferenza.** — Presentato con gentili parole del collega *Antonio Topan — membro del Comitato* pro Sicilia, Dante Alighieri e Croce Rossa — domenica scorsa tenne la terza conferenza il maestro Corradini Giovanni parlando dei *Diritti e doveri dell'uomo e del cittadino.* Con parola facile e piana alla portata del più umile operaio, ci trattò diffusamente il suo tema intrattenendo l'uditorio per circa un'ora e mezza, interrotto spesso da applausi e coronato alla fine da una vera ovazione. Troppo lungo sarebbe seguire passo a passo la dotta conferenza: disse dei doveri dell'uomo verso se stesso, *nella famiglia* e *nella* società si civile che politica. Con rapida ma chiara sintesi fece la storia delle primitive società patriarcali fino a quelle complesse dei giorni nostri; trattando e insistendo sul cumolo di doveri che vennero man mano imponendosi col progredire della civiltà! E fu vero e sentitamente applaudito quando, smascherando certe vigliaccherie e gesuiterie della passata e presente civiltà, insegnò quale veramente sia e debba essere la santa, la giusta, la pura, religione del dovere. Ho sinceramente anzi desiderato per amore del nido natìo che maggiore fosse stato il concorso di pubblico a questa conferenza e m'auguro che i miei compaesani sappiano vincere quell'apatia che provano per tutto che sa di nuovo e di istruttivo e concorrano numerosi a questi geniali convegni educativi e istruttivi.

*Aulo*

## CURIOSITÀ

### L'origine dell'appendicite

L'americano J. W. Parker di Froy nell'Ohio ha *messo in commercio*, almeno così annunciano i fogli del suo paese, delle mele senza semi.

Vasti piantamenti di queste mele furono fatti in Pensilvania.

Se fosse vera la trovata del Parker, anche l'igiene — e non soltanto i buongustai delle frutta — ne approfitterebbero moltissimo, perchè sembra che nei semi delle frutta si contengano sostanze atte a fare sviluppare parecchie malattie, fra cui quella a torto ritenuta modernissima, dell'appendicite.

Gli sforzi del Parker avrebbero dovuto rivolgersi anche sull'uva, i cui semi non costituiscono certamente un alimento sano.



### Pellegrinaggio Nazionale al Pantheon

**L'adunanza dell'altra sera**

Nella Sala del protocollo in Municipio ebbe luogo mercoldì sera, sotto la presidenza del Comitato di Udine per il Pellegrinaggio al Pantheon, nel venticinquesimo anniversario della morte di Vittorio Emanuele II.° una riunione di rappresentanti delle diverse associazioni cittadine.

Intervennero: L'ing. Vincenzo Canciani, il cav. Guglielmo Heimann per la Società dei reduci, il maggiore cav. Wertheimer, il cav. Battisti, il sig. Conti Giuseppe, il sig. Gabriele Tonini il sig. Alberto Calligaris, il sig. Giulio Fabris per il Circolo Liberale Costituzionale, il maggiore cav. Ferdinando nob. Mamoli, il prof. Pierpaoli per l'Associazione degli insegnanti secondari, il sig. Antonio Beltrame per l'Unione Esercenti, il maestro Capellazzi per l'Associazione Magistrale Friulana, il prof. Roberto Lazzari per la Società di Ginnastica, l'avv. cav. L. C. Schiavi per la Dante Alighieri, il sig. Buttinasca, il cav. Luigi Braidotti per il subcomitato dei veterani 48-49, il tenente colonello cav. Oddo, il cav. Barduscoper i Commercianti, il dott. Costantino Perusini per l'Istituto Filodrammatico, il sig. De Candido per il Circolo « Verdi » e per l'Associazione farmaceutica.

La Società *Sarti* e corale *Mazzucato* erano pure rappresente.

Giustificarono la loro assenza il senatore Di Prampero, gli onorevoli Girardini e Caratti ed altri.

Presiede l'adunanza l'ing. Canciani in assenza del senatore Di Prampero.

Ringrazia gl'intervenuti e gli invita alla discussione sugli accordi da prendersi perchè la manifestazione nazionale riesca degna dell'alto sentimento patriottico che distinse sempre la città di Udine.

Viene comunicata una lettera del generale de Sonnaz al senatore Di Prampero con la quale gli comunica l'elenco degli alberghi di Roma dove i pellegrini troveranno facilitazioni e riduzioni per gli alloggi e vitto.

Dal regolamento che viene letto risulta: che ogni associazione può inviare uno o più rappresentanti con bandiera, versando una tassa di lire 3 come adesione, più una tassa di lire 1 per ogni rappresentante, e un versamento di lire 0.50 per medaglia commemorativa e tessera.

I prezzi del biglietto di viaggio sono: I.a classe lire 72, II.a classe lire 44, III.a classe lire 25.

Altre norme dettate dal regolamento saranno rese pubbliche a mezzo dei giornali e con apposito manifesto a cura del Comitato.

Aperta la discussione il sig. Conti osserva che per coloro che viaggiano in terza classe i termini fissati per la partenza e per l'arrivo sono troppo ristretti; raccomanda perciò al Comitato di interporsi per ottenere un allargamento dei termini.

Il presidente promette che il Comitato se ne occuperà.

A domanda del cav. Braidotti il cav. Oddo risponde che i militari pensionati non hanno diritto a ribassi ferroviari speciali se non a quelli concessi dal Comitato del pellegrinaggio.

Il maggiore cav. Wertheimer interessa il Comitato di fare pratiche perchè agli impiegati che desiderano partecipare al pellegrinaggio, vengono concesse delle licenze straordinarie.

Si passa alla discussione sull'adesione al pellegrinaggio da parte delle associazioni.

Ma la maggioranza degli intervenuti si riserva di interpellare in proposito i consigli delle rispettive associazioni; ed allora il presidente, dopo votata in massima l'adesione, dietro proposta del dott. Pernsini stabilisce un'altra adunanza per il 22 corr. alle ore 8 e mezza pom.

Intanto per coloro che vogliono presentare la loro adesione viene fissata la sede della Società dei Reduci in Via della Posta ai Filippini, nei giorni feriali dalle 16 alle 18 e nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

## DOPO I GRAVI FATTI del manicomio di S. Servolo

Abbiamo detto dei gravi fatti accertati dall'inchiesta governativa nel Manicomio di S. Servilio in Venezia e delle legittime preoccupazioni anche da parte della nostra onor. Deputazione provinciale essendo degenti in quel Manicomio 26 maniaci friulani. Ora il Consiglio d'Amministrazione dei Manicomi Centrali ci prega di pubblicare le sue deliberazioni in data 4 corrente, da cui deriverono provvedimenti atti a togliere le cause lamentate e a tranquillare conseguentemente gli interessati:

Il Consiglio d'Amministrazione dei Manicomi Centrali Veneti;

Udita la relazione della Giunta di sorveglianza intorno ai fatti denunciati nei giorni prossimi passati sull'andamento del manicomio di S. Servilio;

Udita la relazione 14 giugno p. p. della Commissione nominata dal Consiglio provinciale di Venezia in seduta del 20 aprile 1901;

Preso atto del provvedimento deliberato e attuato d'urgenza dalla stessa Giunta di sorveglianza, sopra invito del r. Prefetto di Venezia, con cui fu nominato in via provvisoria direttore del manicomio di S. Servilio il dott. Gio. Batta Colbacchini;

delibera

1. — di ratificare e approvare quanto fu fatto dalla Giunta di sorveglianza nella congiuntura accennata;

2. — di esonerare dall'ufficio di direttore del manicomio di *S. Servilio* il R. P. dott. Camillo Minoretti, e di accogliere l'istanza di pensione presentata dal dott. Luigi Brajon, medico primario civile nel detto manicomio, salva liquidazione;

3. — di promuovere, in conformità all'articolo 65 della vigente legge sulle Opere pie, la revisione dello statuto organico del manicomio di San Servilio, approvato con reale decreto 19 marzo 1874, allo scopo di stabilire nei rapporti fra questa amministrazione e i RR. PP. Fate-bene-fratelli una condizione di *diritto* e di *fatto* che appieno risponda al vigente diritto pubblico in materia di pubblica beneficenza;

4. — Di stabilire fra le altre modificazioni di cui il capoverso precedente, come condizione di nomina ai posti di Direttore e di Medici nel detto manicomio, che gli stessi devono presentare, oltre la laurea nelle scienze mediche, un titolo di abilitazione e di pratica come alienisti;

5. — Di nominare a tempo opportuno un ispettore alienista il quale, finchè non vi provveda la tanto aspettata legge sui manicomi, vigili con ispezioni periodiche sui due Manicomi di S. Servilio e di S. Clemente, per quanto concerne l'andamento tecnico degli stessi, riferendone ogni volta alla Giunta di Sorveglianza;

6. — Di nominare una Commissione composta d'un ingegnere e di un alienista, che stabilisca e proponga le modificazioni indispensabili a rendere il fabbricato di San Servilio adatto all'uso di manicomio, secondo i precetti della scienza e tecnica psichiatrica moderne;

7. — Di invitare il dott. Colbacchini, finita che sia la sua presente missione a San Servilio, a fare a questo Consiglio d'Amministrazione tutte le proposte di riforme nel manicomio stesso che l'esperienza gli avrà dimostrato necessarie ed utili;

8. — La Giunta di Sorveglianza è incaricata dell'esecuzione immediata, secondo che comporti la natura di ciascuno, dei provvedimenti suddetti;

9. — La presente deliberazione sarà comunicata immediatamente al Prefetto di Venezia, alle Deputazioni Provinciali Venete, al Sindaco di Venezia, al R. P. Minoretti, al dott. Colbacchini e alla stampa.

**All'Ordine dei Sanitari Friulani** pervenne la seguente risposta del prof. Achille De Giovanni cui era stata nell'occasione della di lui nomina a Senatore, inviata dall'Ordine stesso una lettera di congratulazione estesa dal prof. Franzolini:

*Padova, 3 novembre 1902.*

L'Ordine dei Sanitari del Friuli ha voluto prendere parte alle dimostrazioni che mi vennero nell'occasione del mio ingresso al Senato, da tutte parti d'Italia.

Io mi compiaccio grandemente del voto benevolo e per me assai lusinghiero di cotesto Sodalizio.

Da questo voto traggo incoraggiamento maggiore innanzi ai nuovi doveri che vado ad assumere.

E non posso che offrirmi sin d'ora, per quel poco che valgo, a prò della *causa che si agiteranno* a vantaggio della Classe dei Medici, fra tutte le altre benemerita e sconosciuta.

Per tanto ringrazio delle espressioni a me indirizzate da cotesto Sodalizio e mando un saluto cordiale

De Giovanni

*All'Ordine dei Sanitari del Friuli Udine.*

**Alle armi.** Quest'oggi si presentano alle armi le reclute di prima categoria della classe 1882 riconosciute idonee per le armi a cavallo e per la artiglieria da montagna nella visita avanti i consigli di leva.

**Nuovo Pretore.** Ieri assunse l'ufficio di nuovo Pretore del I° Mandamento l'avv. cav. Luciano Fantuzzi. All'egregio magistrato il benvenuto.

**Patronato "Scuola e Famiglia".** Le Commissioni incaricate di raccogliere le offerte per provvedere gli indumenti ai fanciulli poveri, che frequentano l'Educatorio, hanno già cominciato a funzionare, e sono così costituite:

I signori Umberto Cappellazzi, Giovanni Dorigo, Benardelli Nicolò, Casimiro Nardi per il riparto del Carmine;

i signori rag. Gino Cameroni, Maurizio Scocimarro, Carlo Battistella e le signorine Adele Brisighelli, Maria Vanini per il riparto del Duomo;

i signori Alfredo Lazzarini, Plinio Alessi, Enrico Broili, la signora maestra Grappin per il riparto S. Giacomo;

i signori Domenico De Candido, Carlo del Torre, Giuseppe Sormani e signorine Elena Simonetti e Maria Martinis per il riparto di S. Giorgio;

i signori Lino Querini e Giuseppe Concina per il riparto di S. Nicolò;

i signori Ernesto Ubertazzi, Ferruccio Gigolotto e Filiberto Vercellone per il riparto di S. Cristoforo;

i signori Gio. Batta Zucco, Guido Copparo, Annibale Comessatti, la signora Giuseppina Battagini per il riparto delle Grazie;

i signori Giuseppe Pedrioni, Ettore Bruni, Giacomo Fantoni e Paolo Medina per il riparto del Redentore;

i signori Davide Bessone e Giulio Omet per il suburbio Chiavris.

**Il freddo** s'è rifatto pungente e il cielo torna a minacciarci la neve.

Ma consoliamoci! A Pietroburgo il termometro segna 16 gradi Reaumur sotto zero. La Neva ed i canali sono gelati. Nei dintorni del Volga il freddo è maggiore e giunge a 40 gradi Celsio sotto zero. Al basso Volga il gelo è straordinario e prematuro. Si segnala una carovana di battelli chiusa nei ghiacci presso Astrakan. Essi si trovano in una situazione gravissima, perchè i rompighiaccio dello Stato che sono in quei paraggi non sono in grado di recarsi a soccorrerli.

In confronto adunque noi godiamo di una tepida primavera!

**All'Ospedale.** Venne ieri visitato e medicato il bambino di 6 anni Lino Bulfone di Feletto che accidentalmente aveva riportata una contusione alla mano sinistra guaribile entro 10 giorni salvo complicazioni.

**Furto vegetariano.** La fruttivendola di Via Pracchiuso Missio Maria maritata Bressan notava da parecchi giorni degli ammanchi di frutta nel suo negozio, e non sapeva come giustificarli.

Volle stare all'erta e questa mattina verso le 8 e mezza mise di vedetta una ragazzina di 12 anni.

Ad un certo momento un uomo si avvicinò alla *mostra dei frutti* e con molta circospezione cominciò a servirsi a suo piacere.

Dato subito l'allarme accorse gente ed il ladro venne agguantato e consegnato al vigile urbano Monaro che era di servizio in quei paraggi.

Arrestato, ben s'intende, venne identificato per il calzolaio Feruglio Ferruccio Francesco fu Pietro, d'anni 29, abitante in Pracchiuso 49.

Indosso gli si rinvenne una piccola quantità di *susine* e *pomi* per un valore non precisato.

Tradotto all'Ufficio di P. S. venne trattenuto in arresto e denunciato all'autorità giudiziaria.

**Sul lavoro.** Il fabbro Anziutti Luigi di Nicolò, quindicenne, da Paderno, riportò ieri lavorando una ferita da punta fra la base dell'indice e quella del medio della mano destra. Medicato al *nostro Ospedale, ne avrà per 5 giorni* salvo complicazioni.

— Il facchino Modotti G. B. fu Angelo, d'anni 40, di Laipacco, slacciando ieri nel pomeriggio una catena che teneva unite alcune travi, riportò una ferita di strappamento al mignolo della mano destra con distacco quasi completo delle falangette del dito stesso. Accorso subito all'Ospedale venne assistito dal medico di guardia dott. Guiotto e medicato. Guarirà, salvo complicazioni, entro i 20 giorni.

**Un buon figliuolo in trappola.** Ieri dagli agenti di P. S. venne arrestato e tosto fatto tradurre a Pordenone certo Pascon Luigi di Giuseppe d'anni 18 da Brugnera che nel 15 p. p. settembre a danno dei propri genitori erasi reso responsabile di *minaccie* di morte a mano armata, di lesioni personali, di porto d'armi abusivo e di *furto, e subito resosi latitante e fuggito all'estero. Ora,* però è in trappola.

**Buone usanze.**

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Montico Giuseppe: V. Deotti e C. lire 1.
Marcovich cav. Giovanni: V. Deotti e C. lire 1, Sebastiano nob. Vintani 1, Fam. Del Pra 1.

Alla «Casa di Ricovero» in morte di

Gabriele Luigi senatore Pecile e di Pio Italico Modolo: Vincenzo Mattioni lire 2.
Gabriele Luigi senatore Pecile: Enrico Facini lire 2

Alla «Dante Alighieri» in morte di

Pio Italico Modolo: cav. Dacio Tomaselli lire 5, Pietro Dorta 3, Vittorio Beltrame 1, cav. Donato Bastanzetti, di Arezzo 2.
Giuseppe Roussel: Tomaselli cav. Dacio lire 1.
Giovanni cav. Marcovich: Helmann ing. cav. Guglielmo lire 1.
Luzzatto cav. uff. Graziadio: Celotti cav. uff. dott. Fabio lire 5, Voga Giuseppe 2, Helmann ing. cav. Guglielmo 1, Valentinis cav. Gualtiero 1.

Alla Scuola e Famiglia in morte di

Marcovich cav. Giovanni e di Bubba ing. Achille: Giuseppe Rippa lire 2.
Luzzatto cav. uff. Graziadio: Pietro Magistris lire 1, Ida Pasquotti Fabris 1, dott. Vittorio Cosattini 1, Lodovico Nodari 1, Giuseppe Rippa 1, Raimondo Tonello 1, Lydia Poletti Velliscig 5, prof. cav. Francesco Musoni 1, rag. Perosa Ermenegildo 1, Romeo Battistig 1, dott. prof. Luigi Pizzio 2.

Per l'Erigendo Ospizio Cronici in morte di

Gabriele Luigi senatore Pecile: Dabalà dott. G., preside nel R. Liceo-Ginnasio di Udine, lire 1, Pagnutti Giovanni 1, cav. Grato Maraini 10.
Luzzatto cav. uff. Graziadio: Andrea ed Emilia Caratti lire 15.
Pio Italico Modolo: ditta Comino e Marangoni lire 2, dott. Toso Edoardo 2.

## Teatri ed Arte.

### Teatro Minerva.

Anche ieri sera molti applausi agli abili artisti ed alla signorina Enders in particolare.

— Questa sera serata di gala con la replica dell'applaudito ballo *L'Educandato.*

### Teatro Nazionale.

Anche ieri sera, purtroppo, la Compagnia Zamperla ha dovuto sospendere la rappresentazione causa deficenza di pubblico.

I poveri artisti facevano davvero pietà nel vederli restituire i danari ai *cinquanta intervenuti.*

E' già la seconda volta che la Compagnia Zamperla è costretta a rimandare la recita ed a stare sulle spese. Ci consta che alcuni volonterosi cittadini, stieno organizzando una serata di beneficenza a totale beneficio di quei disgraziati i quali si trovano assolutamente privi di mezzi di sussistenza.

Vi concorrerebbe anche un distinto monologhista udinese, con la recitazione di uno dei migliori monologhi del suo repertorio. Sembra che le pratiche sieno a buon punto, e lo auguriamo di cuore. Ne riferiremo domani.

## FRA LIBRI E GIORNALI

### La "Stella Polare" del Duca degli Abruzzi

Abbiamo ricevuto in dono dall'Editore comm. Hoepli il tanto aspettato libro del Duca degli Abruzzi che appare così nella sua 1. edizione.

Testo e parte tipografica e illustrativa si completano magnificamente; onde è nel suo complesso un avvenimento scientifico e librario di primissimo ordine.

Si capisce quindi il grande successo che il libro è destinato ad avere e del quale testifica la seguente notizietta, che il chiaro editore ci prega far nota al pubblico:

«La Stella Polare» venne iniziata il 21 giugno e compiuta il 20 novembre. La 1. edizione è già completamente esaurita e le prenotazioni dei sottoscrittori essendo risultate superiori alla tiratura prestabilita, le ultime pervenute vennero assegnate alla II. edizione. Questa sarà pronta per la fine di gennaio p. v. e anche per essa verrà mantenuto lo stesso prezzo di produzione di lire 12,50 per ogni copia in brocure e di lire 15 legata elegantemente».

Giuseppe Borghetti *direttore responsabile*

**Municipio di Udine.** E' pubblicato l'avviso che invita a notificare le variazioni avvenute durante l'anno o che si verificassero al 1° gennaio 1903 nei riguardi della tassa: Esercizio e rivendita, vetture, domestici e cani.

**Municipio di Udine.** Si avverte che furono spediti all'Esattoria per la riscossione i ruoli suppletivi per tassa vetture, domestici e cani e che le relative matricole sono ostensibili presso l'Ufficio Ragioneria.

Oggi dopo breve penosa malattia spirava

**MORO ANTONIO.**

Il figlio geom. Enrico, il fratello, la nuora, i parenti tutti ne danno il doloroso annuncio.

*Udine, 5 dicembre 1902.*

I funerali avranno luogo sabato 6 corr. ore 9, partendo dall'abitazione in Via Zanon n. 6

# Il Fosfo-Stricno-Peptone

è giudicato in tutte le **Cliniche** e nella **pratica** dei medici

**IL PIÚ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE**

dai Professori **De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Sclamanna, Vizioli,** ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

*Egregio signor Del Lupo,*

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso*. Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

Prof. Comm. A. DE GIOVANNI.

P. S. — *Ho deciso fare io stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.*

Roma.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una *felicissima* combinazione di principî ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

Prof. GUIDO BACCELLI.

Presso l'autore **F. Del Lupo,** Riccia Molise. — In Udine presso le Farmacie **Comessatti** e **Angelo Fabris.**

# GOTTA

**Reumatismo articolare acuto - Nefriti acute**

guariscono con l'uso del

## NEON

PRIMO DEI DIURETICI

Unico per la emissione dei calcoli - Non ha azione cumulativa

Prezzo: L. 5, la bottiglia — Per posta L. 6.00

CURA COMPLETA 4 bottiglie L. 20 franche di porto

**In vendita presso l'Istituto chimico del Prof. Guglielmo Vetrano**

NAPOLI — Via Roma, N. 106 (Largo Carità) p. p.

**Tinture** si trovano presso «Il Friuli»

VERO ESTRATTO DI CARNE

# LIEBIG

Il nome di LIEBIG può essere usato esclusivamente per contraddistinguere l'Estratto di Carne della COMPAGNIA LIEBIG. (Sentenza della R. Corte d'Appello di Milano 20 Gennaio 1900).

# CARTOLERIE

## MARCO BARDUSCO - UDINE

Via Mercatovecchio — Via Cavour

Prezzi pei Municipi, Scuole, Istituti e Maestri per l'anno scolastico 1902-1903

| | |
|---|---|
| 100 Libri carta greve satinata formato 4° scrivere di pag. 28 in qualunque rigatura (peso Chilog. 2.600) | L. 1.70 |
| 100 Libri carta greve formato 4° leon di pag. 28 id. | » 3.25 |
| 100 Libri carta greve formato 4° scrivere di pag. 56 id. | » 3.70 |
| 100 Fogli carta greve for. 4° scrivere id. | » 0.30 |
| 100 Fogli carta greve form. 4° leon id. | » 0.50 |
| 100 Fogli carta notarile comune bianca | » 0.40 |
| 100 Fogli carta notarile greve rigata | » 0.75 |
| Una grossa (144) penne acciaio comuni | » 0.40 |
| Una grossa (144) penne acciaio fine | » 0.80 |
| Una grossa portapenne armati in ferro | » 0.80 |
| Una dozzina lapis Hardmuth | » 0.25 |
| Una scatola gesso | » 0.50 |
| Un litro di inchiostro nero perfetto | » 0.50 |

A richiesta campionario degli articoli

Sui **libri di testo sconto del 15 per cento,** sui prezzi stampati sulle copertine.

## Orario Ferroviario

| Partenze | Arrivi | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|---|
| DA UDINE | A VENEZIA | DA VENEZIA | A UDINE |
| O. 4.40 | 8.57 | D. 4.45 | 7.43 |
| A. 8.23 | 12.07 | O. 5.10 | 10.07 |
| D. 11.25 | 14.10 | O. 10.45 | 15.25 |
| O. 13.20 | 18.05 | D. 14.10 | 17.— |
| M. 17.30 | 22.28 | O. 18.37 | 23.25 |
| D. 20.23 | 23.05 | M. 23.35 | 4.40 |
| DA UDINE | A PONTEBBA | DA PONTEBBA | A UDINE |
| O. 6.17 | 9.10 | O. 4.50 | 7.38 |
| D. 7.58 | 9.55 | D. 9.28 | 11.05 |
| O. 10.35 | 13.39 | O. 14.39 | 17.06 |
| D. 17.10 | 19.10 | O. 16.55 | 19.40 |
| O. 17.35 | 20.45 | D. 18.39 | 20.05 |
| DA UDINE | A TRIESTE | DA TRIESTE | A UDINE |
| O. 6.30 | 8.45 | A. 8.25 | 7.32 |
| D. 8.— | 10.40 | M. 9. | 11.10 |
| M. 15.42 | 19.46 | O. 16.35 | 12.55 |
| O. 17.25 | 20.30 | D. 17.30 | 20.— |
| DA UDINE | A CIVIDALE | DA CIVIDALE | A UDINE |
| M. 6.— | 6.30 | M. 6.55 | 7.25 |
| M. 10.12 | 10.39 | M. 10.53 | 11.18 |
| M. 11.40 | 12.07 | M. 12.35 | 13.06 |
| M. 16.05 | 16.37 | M. 17.15 | 17.46 |
| M. 21.23 | 21.50 | M. 22.— | 22.30 |
| DA CASARSA | A PORTOGR. | DA PORTOGR. | A CASARSA |
| A. 9.25 | 10.05 | O. 8.21 | 9.02 |
| O. 14.31 | 15.16 | O. 13.10 | 13.55 |
| O. 18.37 | 19.50 | O. 20.11 | 20.50 |

| UDINE | S. GIORGIO | VENEZIA | VENEZIA | S. GIORGIO | UDINE |
|---|---|---|---|---|---|
| M. 7.24 | D. 8.12 | 10.45 | D. 7.— | M. 9.05 | 9.53 |
| M. 14.31 | M. 14.15 | 18.30 | M. 10.20 | M. 14.50 | 15.50 |
| M. 17.56 | D. 18.57 | 21.35 | D. 18.25 | M. 20.30 | 21.16 |

| DA CASARSA | A SPILIMB. | DA SPILIMB. | A CASARSA |
|---|---|---|---|
| O. 9.15 | 10.— | O. 8.15 | 8.53 |
| M. 14.35 | 15.25 | M. 13.16 | 14.— |
| O. 18.40 | 19.25 | O. 17.30 | 18.10 |

| UDINE | S. GIORGIO | TRIESTE | TRIESTE | S. GIORGIO | UDINE |
|---|---|---|---|---|---|
| M. 7.24 | D. 8.12 | 10.40 | D. 6.20 | M. 9.5 | 9.53 |
| M. 13.16 | O. 14.15 | 19.45 | M. 12.30 | M. 14.50 | 16.05 |
| M. 17.56 | D. 18.57 | 22.16 | D. 17.30 | M. 20.30 | 21.23 |

## ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

| Partenze da Udine R. A. | Partenze da Udine S. T. | Arrivi a S. Daniele | Partenze da S. Daniele | Arrivi a Udine S. T. | Arrivi a Udine R. A. |
|---|---|---|---|---|---|
| 8.15 | 8.30 | 10.— | 7.20 | 8.35 | 9.— |
| 11.20 | 11.35 | 13.— | 11.10 | 12.25 | —.— |
| 14.50 | 15.5 | 16.35 | 13.55 | 15.10 | 15.30 |
| 17.35 | 17.50 | 19.20 | 17.30 | 18.45 | — — |

# VERNICE ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del *Friuli* al prezzo di Cent. 80 la Bottiglia.

# È USCITO IL CHRONOS 1903



## L'Almanacco Profumato Disinfettante per PORTAFOGLI di MIGONE E C.

Questo almanacco che viene pubblicato da molti anni ed al quale sono dedicate tutte le migliori attenzioni è preferito dai veri conoscitori. Per i pregi artistici di cui è dotato, per il profumo durevole per più di un anno e che comunica agli oggetti con cui viene a contatto per le notizie utili che esso contiene il **Chronos-Migone** è il più gentile omaggio per Signore e Signorine, per Collegiali, per Commercianti, Industriali, Professionisti e per qualunque altro ceto di persone. Esso si presta assai *in occasione di fauste ricorrenze* o per le feste di Natale o Capo d'anno. Il CHRONOS - MIGONE viene conservato gelosamente avendo per ciò il pregio di un ricordo duraturo. CHRONOS - MIGONE 1903 contiene finissime ed artistiche incisioni le quali rappresentano: I quattro elementi - ACQUA, FUOCO, TERRA, ARIA *e loro Apoteosi.*

Il *CHRONOS - MIGONE 1903* costa L. **0.50** la copia più cent. 10 per la spedizione: - L. **5** — la dozzina franche di porto. — Si accettano in pagamento anche francobolli. — Si vende da tutti i Cartolai - Profumieri - Chincaglieri e presso **presso l'Ufficio del nostro Giornale.** — Deposito generale da **MIGONE e C. - Via Torino, 12, MILANO.**




LE PASTIGLIE

## della Madonna della Salute

CONTRO la TOSSE, CALMANTI e SOLVENTI

sono l'ultimo portato della scienza e della esperienza

Guariscono qualunque tosse anche la più ostinata

**Sono il più sincero rimedio**

CONTRO la TOSSE CANINA e il SINGHIOZZO CONVULSO

Esclusiva Proprietà della FARMACIA DEI CASALI di **G. ALBERANI - Bologna**

Prezzo Cent. **80** la scatola

Inviando cartolina-vaglia di L. *0.65* si spedisce una scatola Di L. *1.16* due scatole franche.

*Deposito presso lo Stabilimento C. BONAVIA e Figlio*

**Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.**

# TORD-TRIPE

infallibile distruttore dei **topi, sorci, talpe.** — Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese ed altri preparati. Vendesi a cent. **50** al pacco presso l'Amministrazione del nostro giornale.



# VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilettes è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta delle carne quella morbidezza, è quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia **L. 1.50.**

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI Udine, via della Prefettura n. 6.

# Tintura Egiziana Istantanea

## per dare ai capelli e alla barba

## IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la **Tintura Egiziana** in una sola bottiglia, *allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione,* il sottoscritto, proprietario e fabbricante, che oltre alle solite scatole in due bottiglie, ha posto in vendita la **Tintura Egiziana** preparata anche *in un solo flacone.*

E' ormai constatato che la **Tintura Egiziana Istantanea** è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze venefiche, priva di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonate le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

*Scatola grande L.* **4** - *Piccola L.* **2.50.** — Trovasi vendibile in **Udine** presso l'Ufficio Annunzi del giornale il «Friuli», Via della Prefettura n. 6.